

W

Solidarietà

di CARLO CIAVONI



Bambini coinvolti nel progetto «Fabbrica del Talento», nella sede dei Martinitt a Milano

Un progetto pensato per adolescenti in difficoltà, nella sede dei Martinitt a Milano

Allievi nella Fabbrica del talento

L'hanno chiamato Fabbrica del Talento, più precisamente è un progetto per lo stimolo della creatività artistica che ha coinvolto un'ottantina di ragazzi, di cui oltre la metà sono africani. Succede a Milano, nella sede storica dei Martinitt, l'istituto che offre da sempre aiuto ai minori in difficoltà, con servizi e supporti educativi. I laboratori hanno favorito lo scambio, l'integrazione e la valorizzazione delle risorse individuali e di gruppo, attraverso la sperimentazione di linguaggi artistici diversi. Il progetto, realizzato con la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica di Milano, è stato sostenuto da Oliver Twist, fondazione che interviene nell'ambito del disagio minorile e adolescenziale selezionando, finanziando e gestendo progetti indirizzati a garantire ai ragazzi luoghi di accoglienza, servizi e attività di sostegno per la

loro crescita, modelli educativi e terapeutici efficaci. Nell'ultimo semestre, la Fabbrica del Talento ha coinvolto circa 80 adolescenti, di cui 48 sono africani, che hanno frequentato i nuovi laboratori di arti figurative. Di questi, 35 risiedono in comunità alloggio e di pronto intervento e hanno un'età compresa fra i 13 e i 17 anni. I ragazzi più grandi, tra i 15 e i 17 anni, sono quasi tutti extracomunitari. E hanno quasi sempre alle spalle una storia simile: sono «inviati» in Italia dalle famiglie per trovare un lavoro e spedire rimesse in patria. L'esperienza nei laboratori inizia con una certa diffidenza: fanno fatica a comprendere il senso delle attività perché, oltre ai problemi linguistici, si trovano in un contesto sconosciuto, comunque diverso da quello sognato prima di partire. Ma poi...
Fondazione Oliver Twist: 02-77718726.
Fabbrica del talento: 02-26418434.